

A.C.S.E. S.p.a. (Azienda Comunale Servizi Esterni)

Sede in Scafati – Via Melchiade c/o casa comunale

Codice Fiscale e Partita IVA: 03636380655

Verbale di Assemblea ordinaria del 19 gennaio 2024

Oggi 19 gennaio 2024, in Scafati, alla Via Armando Diaz n. 100, presso la sede amministrativa dell'ACSE SPA, alle ore 11,00 si è riunita l'assemblea in seduta ordinaria per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione dei relativi compensi - Provvedimenti;
2. Nomina del revisore legale e determinazione dei relativi compensi - Provvedimenti;
3. Nomina del Collegio Sindacale e determinazione dei relativi compensi - Provvedimenti;
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

- a) Il socio unico Comune di Scafati rappresentato dal Consigliere Comunale Dott. Luigi Cavallaro, giusta delega conferita dal Sindaco acquisita al protocollo aziendale al n. 17/C del 18/01/2024;
- b) Dott. Giovanni Marra, Amministratore Unico della Società;
- c) Dott. Ivano Giordano revisore legale della Società.

Ha giustificato l'assenza per motivi personali il Dott. Alfredo Di Nola con PEC del 19/01/2024.

Assume la Presidenza il Dott. Marra, il quale fa constatare che l'assemblea è validamente costituita ai sensi dell'art. 2368 c.c., essendo la stessa convocata a norma di Statuto ed essendo presente il socio unico e quindi l'intero capitale sociale e la maggioranza dei componenti l'organo amministrativo.

Il Presidente propone all'Assemblea di designare quale segretario dell'Assemblea stessa il rag. Enzo Mercogliano, presente, che accetta.

Punto 1 – Il Dott Cavallaro nella sua qualità di socio unico, ringrazia il Dott. Giovanni Marra per la professionalità e l'impegno profusi per l'espletamento del proprio incarico in ACSE e per i risultati raggiunti, e comunica che "visto l'art.11 c. 3 del D. Lgs. 175/2016 nel quale è stabilito che l'assemblea con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 o 5 membri"; a seguito di espletamento di apposita selezione sono stati individuati i componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione. Il Dott Cavallaro riferisce quanto segue:

a) La società A.C.S.E. S.p.A. dall'anno della sua costituzione sino al 16/11/2017 è stata sempre amministrata da un Consiglio di Amministrazione e la scelta è stata sempre ritenuta congrua e proporzionale rispetto alle esigenze organizzative ed operative della società.

b) Il 25/07/2017 la Commissione Straordinaria ha ritenuto opportuno modificare lo Statuto e procedere in data 16/11/2017 alla nomina di un Amministratore Unico per assicurare una governance più snella al fine di consentire di assumere decisioni rilevanti in tempi quanto più rapidi possibile, facendo leva sulla

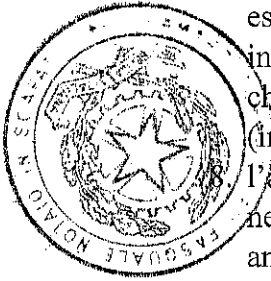
monocraticità dell'organo di indirizzo, che poteva prendere decisioni importanti senza l'assenso di un organo collegiale.

Conclusasi l'esperienza della Commissione Straordinaria, sono venute meno le motivazioni che avevano portato alla scelta di un sistema di governance affidato ad un Amministratore Unico e, quindi, sono emerse nuove ragioni che hanno portato alla decisione di preferire un organo collegiale, tant'è che l'Amministrazione Comunale in data 26/03/2021 con Assemblea Straordinaria ha modificato nuovamente lo Statuto prevedendo in alternativa all'Amministratore Unico la possibilità di nominare un Consiglio di Amministrazione.

d) I molteplici motivi che hanno portato il Socio Unico a propendere per la nomina di un Organo Collegiale sono fondamentalmente i seguenti:

1. l'organo collegiale assicura uno svolgimento dell'attività societaria attraverso atti che, in maniera trasparente, evidenziano le ragioni poste a base delle scelte gestionali, quali il verbale di consiglio di amministrazione (laddove l'attività dell'Amministratore Unico non sempre deve esprimersi mediante formali determine), e garantisce anche una più ampia condivisione delle scelte gestionali, derivanti dal confronto tra i consiglieri di amministrazione;
2. la presenza di un organo collegiale consente di ottimizzare le scelte gestionali, potendo queste ultime costituire il risultato di decisioni in cui vengano specificatamente valorizzate le diverse competenze professionali dei componenti il consiglio di Amministrazione;
3. le dimensioni della società, in termini di fatturato (circa sei milioni di euro l'anno) e di personale (circa 70 dipendenti), lasciano decisamente preferire una organizzazione gestionale affidata ad un consiglio di amministrazione che vada a ripartire al proprio interno deleghe specifiche per singoli settori, al fine di conseguire una ottimizzazione dei costi ed una più razionale utilizzazione delle risorse disponibili;
4. più in particolare, occorre configurare una delega specifica per il settore dell'igiene urbana, perché tale servizio richiede un controllo quanto più possibile penetrante, che non può essere affidato esclusivamente al personale dipendente, anche per far fronte alle tante segnalazioni e sollecitazioni delle utenze;
5. un altro settore che richiede l'individuazione di una delega specifica è quello degli acquisti e delle gare, vista soprattutto la complessità del quadro normativo attualmente esistente, che negli ultimi tempi cambia continuamente, ottenendo un maggior controllo e coordinamento del personale dipendente che risulta ad esso destinato;
6. altra delega importante che esige essere affidata è quella dei rapporti con il personale ed i sindacati, alla luce del turn-over che dovrà essere necessariamente essere affrontato nei prossimi anni, con la conseguente mutazione della pianta organica ed anche in funzione del passaggio ad altro CCNL che sarà introdotto a breve;
7. il superamento della fase commissariale ed la conseguente riorganizzazione dell'assetto societario dovrà consentire alla società di poter pianificare importanti investimenti, sia in personale che in automezzi, che richiedono necessariamente l'individuazione di una delega specifica all'interno del Consiglio di Amministrazione, vista la complessità degli atti che dovranno





essere posti in essere per dar corso alle assunzioni che si dovranno effettuare in funzione di un previsto vasto turn-over (in termini di procedure concorsuali che dovranno essere implementate) ed agli acquisti che si dovranno realizzare (impianti, automezzi, attrezzature etc.)

L'amministrazione intende affidare alla società un ruolo sempre più centrale nell'attività di controllo del territorio in materia ambientale, dovendo far fronte anche alle molteplici richieste ed esigenze dei cittadini. Anche in questo caso occorre prevedere una delega specifica all'interno del consiglio di Amministrazione che regoli anche e soprattutto i rapporti cittadino-amministrazione-società e le numerose attività di coordinamento e di controllo che il servizio viene ad evidenziare;

9. sempre al fine di migliorare i risultati in materia di raccolta differenziata, anche alla luce della modifica approvata in Consiglio Comunale al piano industriale, l'amministrazione intende avvalersi della società per campagne di sensibilizzazione indirizzate ai cittadini, scuole e a comunità specifiche con l'obiettivo di affidare alla società anche gli interventi concretamente volti all'introduzione di una premialità in favore dei cittadini virtuosi;
10. l'introduzione di un organo amministrativo collegiale non porterebbe alcuna differenza di impiego economico con il precedente organo amministrativo monocratico, in quanto il costo totale dei compensi del consiglio di Amministrazione corrisponderebbe esattamente al compenso del precedente Amministratore Unico. In più si determinerebbero risparmi di spesa in funzione del supporto tecnico-professionale dei consiglieri di amministrazione;
11. la scelta di un organo amministrativo collegiale è altresì dettata da esigenze di adeguatezza amministrativa e dalla natura dei servizi pubblici affidati alla società che sono di diretto impatto sul benessere dei cittadini e dalla assenza di alcune figure dirigenziali all'interno della società, che possano garantire il raggiungimento dei target aziendali mediante l'individuazione di strategie operative finalizzate al miglioramento dell'efficienza e della funzionalità dell'attività societaria;
12. proprio per queste ragioni, la presenza di professionalità diversificate all'interno del Consiglio di Amministrazione garantirà un maggior supporto ed un più ampio confronto ai fini dell'assunzione delle scelte gestionali.

Il Dott. Cavallaro riferisce che vista la nota prot. 419 del 03/01/2024 con la quale il Responsabile Finanziario dell'Ente ha comunicato che è terminata la fase istruttoria della documentazione relativa alle domande pervenute corredate dalle rispettive dichiarazioni di inesistenza di cause di incompatibilità, di inconfiribilità e assenza di conflitto di interesse, ai sensi del D. Lgs. 39.

Per i motivi espressi nei punti precedenti, il socio unico, tenuto conto di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 11 D. Lgs. 175/2016, propone di nominare:

- **Cirillo Ciro** **Presidente del Consiglio di Amministrazione** nato a Pompei (NA) il 08/07/1968 Residente a Scafati (SA) – Via Federico Cozzolino n. 2 - Codice Fiscale CRLCRI68L08G813T
- **Beritto Carmela** **Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione** nata a Pompei (NA) il 13/06/1975 Residente a Scafati (SA) – Via O.Catalano n. 74 - Codice Fiscale BRRMML75H53G813K



➤ **Fattoruso Carmine Componente del Consiglio di Amministrazione** nato a Nocera Inferiore (SA) il 14/10/1981 Residente a Scafati (SA) – Via Manzoni n. 67 - Codice Fiscale FTTCMN81R14F912T

conferendo allo stesso tutti i poteri spettanti al Consiglio di Amministrazione come definiti dallo Statuto, ovvero *“l'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società ed ha altresì facoltà di compiere tutti gli atti di disposizione che ritenga opportuni e necessari per l'attuazione del raggiungimento degli scopi sociali esclusi soltanto quelli che la legge e lo statuto sociale riservano in modo tassativo all'Assemblea. L'organo amministrativo ha altresì, facoltà di nominare direttori, institutori o procuratori per il compimento di determinati atti o categorie di atti, determinandone i poteri, nonché legali per l'assunzione di pareri e per l'assistenza nei giudizi”*.

Il Consiglio di Amministrazione sarà in carica per tre anni fino all'approvazione del bilancio di esercizio dell'anno 2026, ai sensi dell'art. 24 dello statuto sociale e dell'art. 13 co. 2 del D. Lgs. 39/10, stabilendo di confermare il compenso già corrisposto al precedente amministratore unico, già ridotto per il rispettare i limiti imposti dall'art. 11 c. 6 del D. Lgs. 175/2016, da suddividere nella seguente modalità:

- al Presidente del Consiglio di Amministrazione € 15.000,00
- al Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione € 10.000,00
- al componente del Consiglio di Amministrazione € 10.000,00.

L'Assemblea approva la proposta del socio unico.

Essendo presenti alle ore 11:40 tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, gli stessi dichiarano di accettare la carica.

Per il punto 2 il Dott. Cavallaro comunica che si procederà ad acquisire i curricula e successivamente gli stessi saranno sottoposti al Collegio Sindacale per acquisirne il relativo parere.

Per il punto 3 il Dott. Cavallaro comunica che è intenzione dell'Ente procedere ad indire apposita manifestazione di interesse a seguito della quale si procederà successivamente alla nomina del nuovo Collegio Sindacale.

Per il punto 4 il socio unico in merito alla governance aziendale, considerato

- che A.C.S.E. S.p.A. ha l'urgenza di essere guidata quotidianamente e che quindi necessita di una figura che attui le direttive impartite dal CdA su indirizzo dell'Assemblea dei Soci;
- che, di fatto in questi ultimi anni, l'Amministratore Unico, ha assicurato la guida quotidiana della società, essendo la stessa sprovvista di un Direttore generale e di un direttore tecnico;

tutto ciò premesso e considerato, delibera di impartire al C. d A. di A.C.S.E. S.p.A. le seguenti direttive in ordine alla governance della società:

1. di instaurare un rapporto di consulenza con una risorsa da individuare affidandole il compito di coadiuvare ed eseguire le direttive del C.d.A. in ordine alla governance della società;
2. di indicare nel contratto di collaborazione i compiti e le direttive che dovrà eseguire, attribuendogli deleghe in funzione delle attività che andrà a svolgere e specificando, altresì, che il consulente interpreta ed opera le opportune scelte direzionali sotto le direttive e la vigilanza del C. d A., il tutto in conformità alla legge, allo Statuto ed alle attribuzioni e poteri affidatigli;

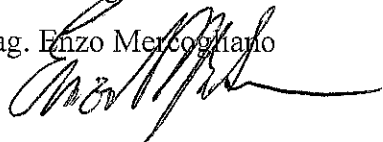
Il Dott. Cavallaro chiede che, ai sensi della normativa vigente, copia del presente verbale sarà inviato alla Corte dei Conti.

Alle ore 12,25, non essendoci null'altro da discutere e non avendo alcuno chiesto ulteriormente la parola, il Presidente chiude il presente verbale.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Segretario

Rag. Enzo Mercogliano



Il Presidente

Dott. Giovanni Marra

